



# GIUSTIZIA PENALE INTERCETTAZIONI DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI

RAPPORTO STATISTICO  
ANNO 2013



Ministero della Giustizia  
Direzione Generale di Statistica

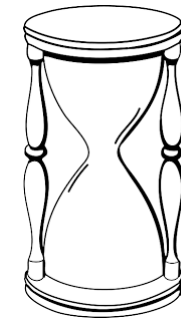
# Introduzione



- Nel diritto processuale penale italiano l'intercettazione è un mezzo di ricerca della prova tipico, in quanto previsto e disciplinato dall'art. 266 e seguenti del codice di procedura penale.
- Le intercettazioni sono diventate determinanti per la risoluzione di un numero sempre maggiore di casi generando un forte interesse a conoscere dati e informazioni sul numero, sulla tipologia e sui costi.
- La Direzione Generale di Statistica ha avviato un monitoraggio statistico periodico a partire dal 2003, anche se solo negli ultimi anni, con la diffusione sul territorio nazionale dei sistemi informativi automatizzati, è stato possibile perfezionare la rilevazione e migliorare l'attendibilità delle informazioni raccolte.

## Principali Variabili esaminate

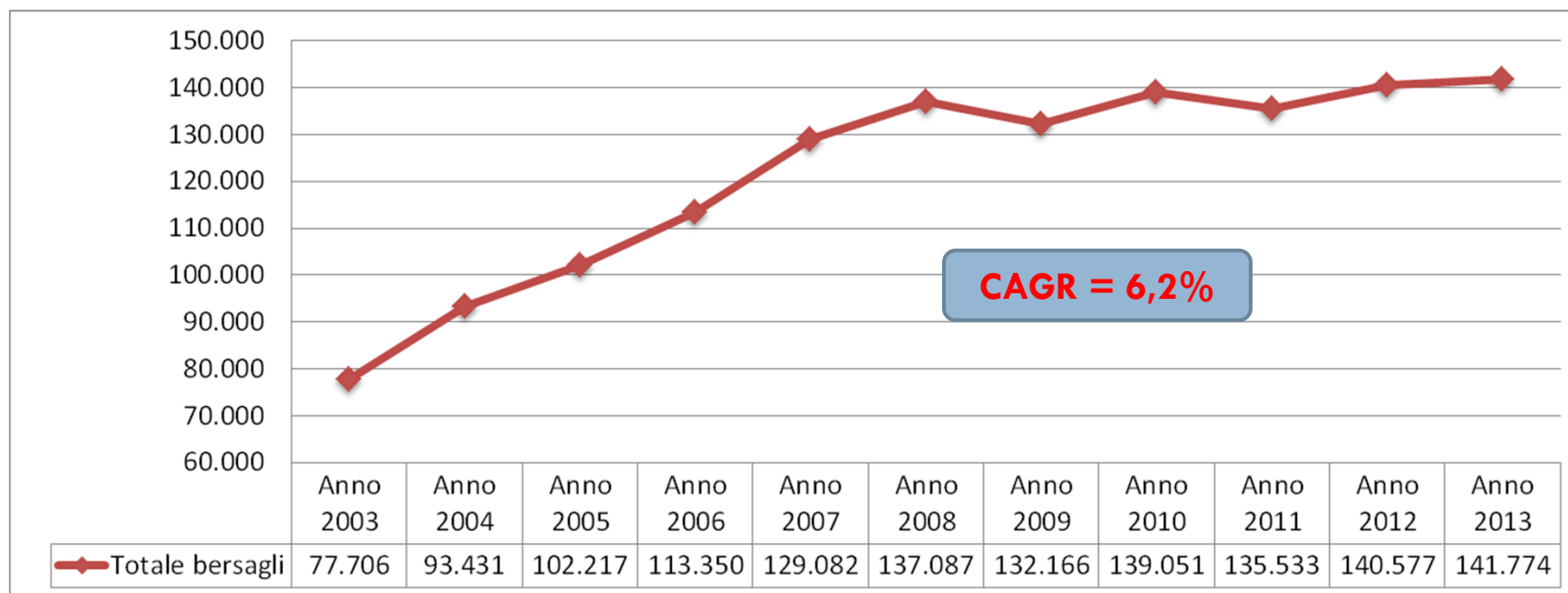
- il numero di bersagli sottoposti ad intercettazione: utenze, ambienti, postazioni informatiche, caselle di posta elettronica, etc..;
- l'importo liquidato dagli uffici giudiziari al netto dell'IVA: importo di fatture per le quali il magistrato ha emesso il decreto di liquidazione registrato su apposito registro delle spese di giustizia (Registro 1/A/SG)
- la durata media delle intercettazioni: indicatore calcolato sulla base dei decreti di autorizzazione e di proroga emessi



# Trend storico dei bersagli



- Il numero dei bersagli è aumentato del 82% in 10 anni, con un tasso medio annuo del 6,2%.
- Da informazioni raccolte presso alcune società di intercettazione, risulterebbe che in media sono intercettati 1,6 bersagli per persona, il che significa che nel 2013 sono stati intercettati circa 90.000 individui



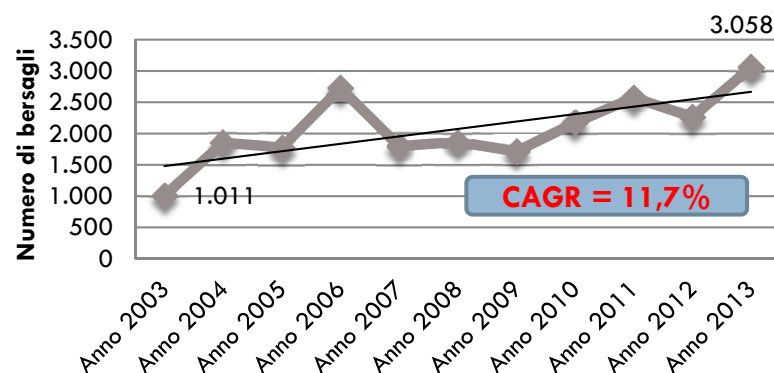
# Tipologia dei bersagli



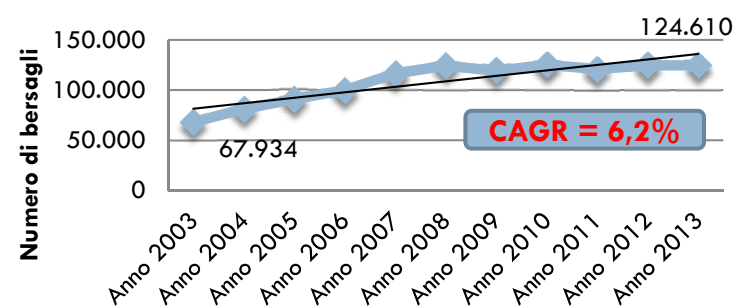
L'incremento ha riguardato tutte le tipologie di intercettazione ma con tassi differenti: tra il 2003 e il 2013 i bersagli telefonici sono aumentati del 83%, quelli ambientali del 61% ed infine gli altri, tra cui ricadono quelli informatici e telematici, sono triplicati (202%).

In tutti i casi è sempre nel 2013 che si rileva il numero maggiore di bersagli.

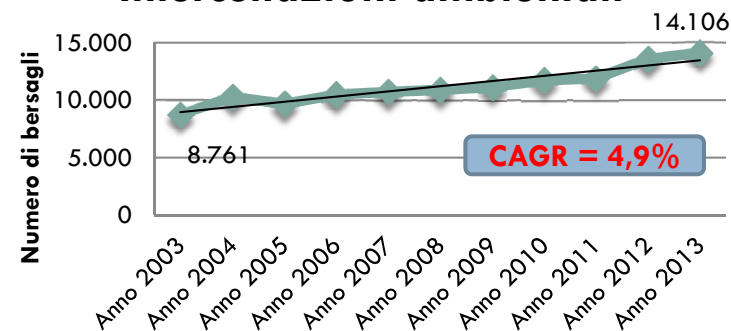
## Altre tipologie di intercettazioni (informatiche, telematiche, ecc)



## Intercettazioni telefoniche



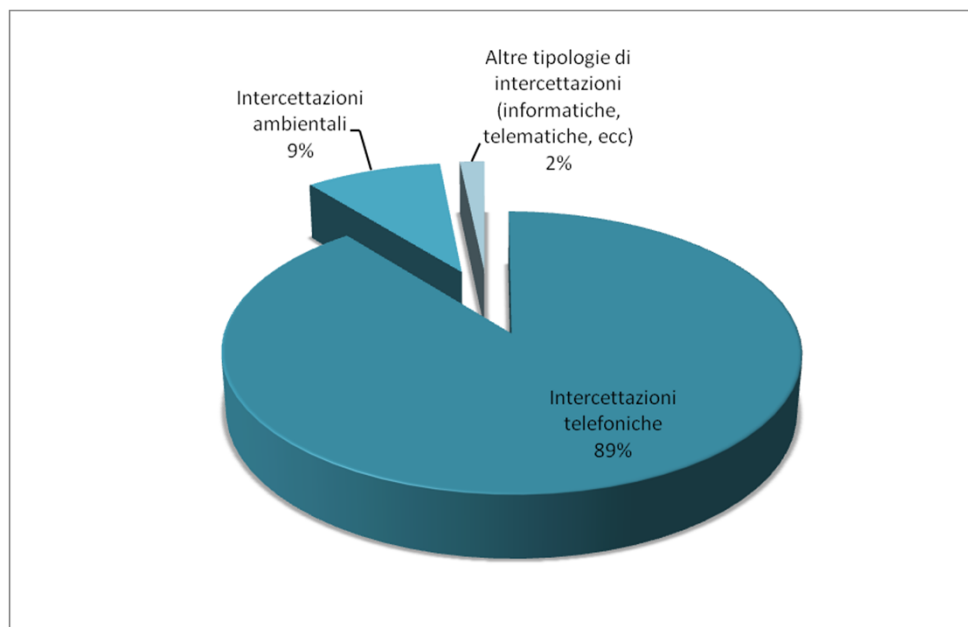
## Intercettazioni ambientali



# Bersagli per tipologia di intercettazione



Bersagli	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	87,4%	87,0%	88,8%	88,4%	90,3%	90,7%	90,3%	90,0%	89,3%	88,7%	87,9%
<b>Intercettazioni ambientali</b>	11,3%	11,0%	9,5%	9,2%	8,3%	7,9%	8,4%	8,4%	8,8%	9,7%	9,9%
<b>Altre tipologie di intercettazioni (informatiche, telematiche, ecc)</b>	1,3%	2,0%	1,7%	2,4%	1,4%	1,4%	1,3%	1,6%	1,9%	1,6%	2,2%



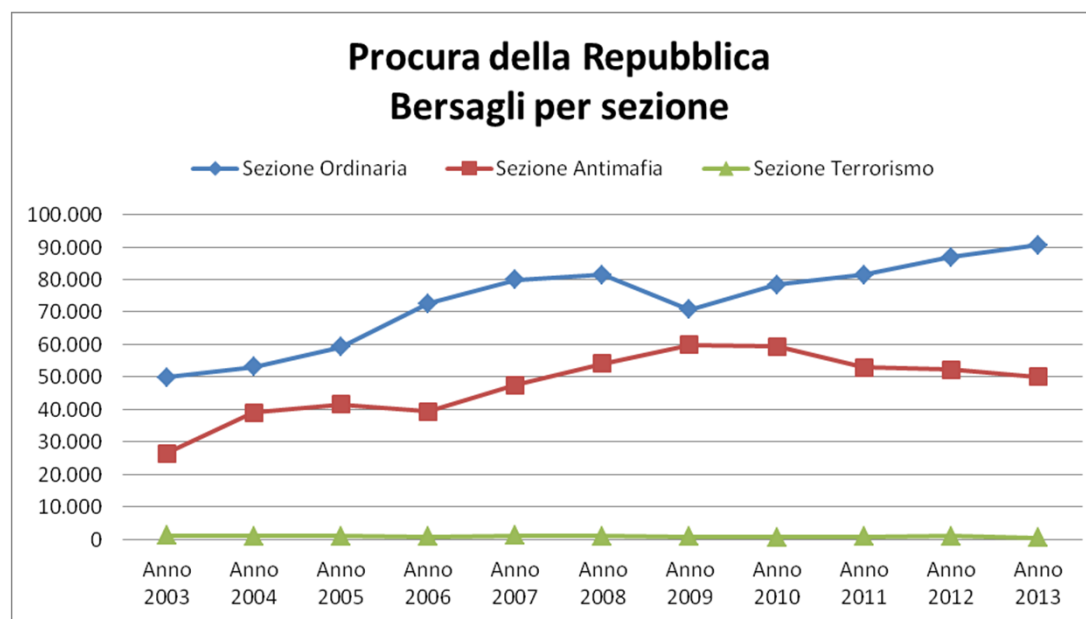
La distribuzione percentuale dei bersagli per tipologia di intercettazione mostra una netta prevalenza di quelle telefoniche (in media 89%) rispetto alle ambientali (9%) e alle telematiche (2%).

# Bersagli per tipologia di ufficio



Ufficio	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	134	350	290	274	222	265	381	463	184	292	159
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	199	171	275	300	253	310	309	334	269	323	446
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	77.373	92.910	101.652	112.776	128.607	136.512	131.476	138.254	135.080	139.962	141.169
<i>Sezione Ordinaria</i>	49.891	53.110	59.178	72.637	79.881	81.487	70.781	78.431	81.390	86.900	90.635
<i>Sezione Antimafia</i>	26.422	38.945	41.484	39.303	47.538	54.098	59.910	59.299	52.928	52.191	50.053
<i>Sezione Terrorismo</i>	1.060	855	990	836	1.188	927	785	524	762	871	481
<b>Totale bersagli</b>	<b>77.706</b>	<b>93.431</b>	<b>102.217</b>	<b>113.350</b>	<b>129.082</b>	<b>137.087</b>	<b>132.166</b>	<b>139.051</b>	<b>135.533</b>	<b>140.577</b>	<b>141.774</b>

La quasi totalità delle intercettazioni avviene in fase di indagini ordinate dalla Procura ordinaria, con un terzo dei bersagli ordinati dalle DDA, e il resto dalle sezioni ordinarie. Marginale, anche se non trascurabile, il dato sulle intercettazioni ordinate dalle sezioni antiterrorismo.



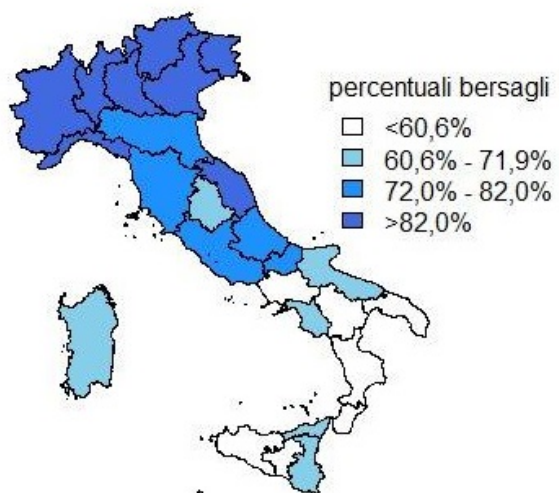
# Geografia dei bersagli



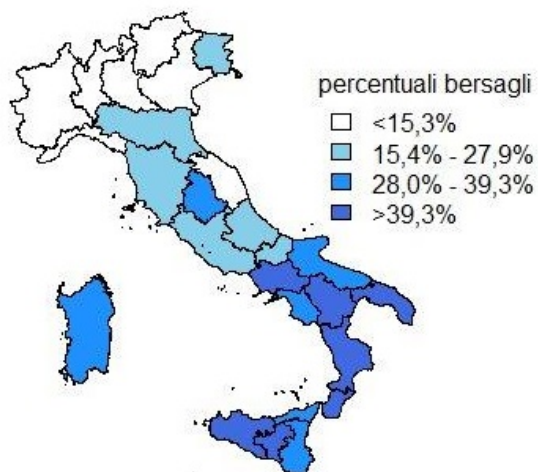
## Bersagli presso le Procure della Repubblica - Anno 2013

% bersagli di ogni sezione sul totale bersagli del distretto

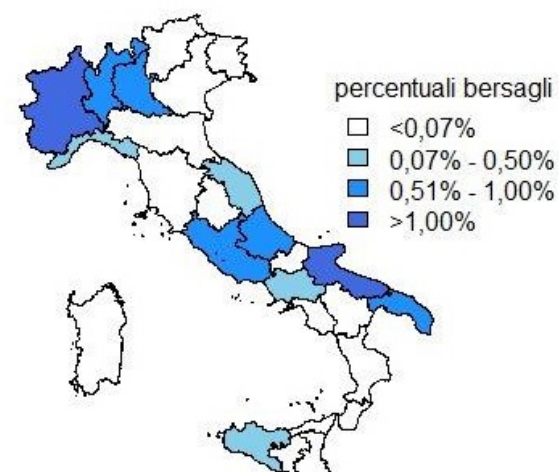
Sezione ordinaria



Sezione DDA



Sezione terrorismo



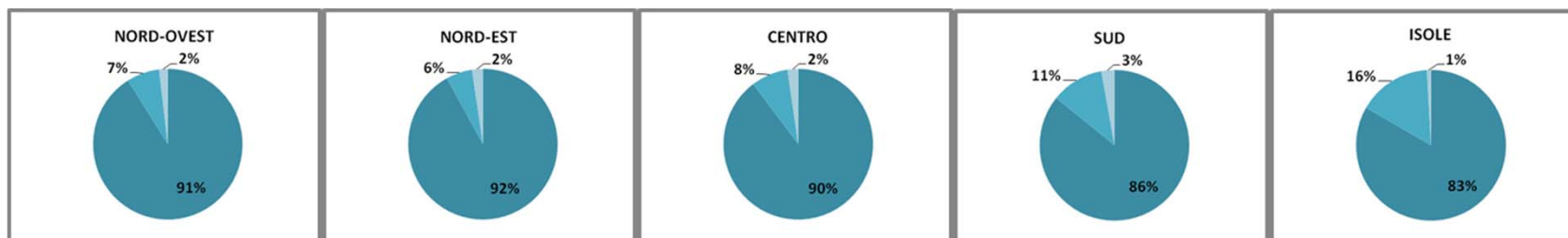


# Bersagli per area geografica



## Bersagli per tipologia di intercettazione e area geografica - Anno 2013

Bersagli	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD	ISOLE
Intercettazioni telefoniche	26.061	13.411	26.688	38.906	19.544
Intercettazioni ambientali	2.025	828	2.375	5.164	3.714
Altre tipologie di intercettazioni (informatiche, telematiche, ecc.)	540	343	689	1.281	205
<b>Totale Bersagli</b>	<b>28.626</b>	<b>14.582</b>	<b>29.752</b>	<b>45.351</b>	<b>23.463</b>



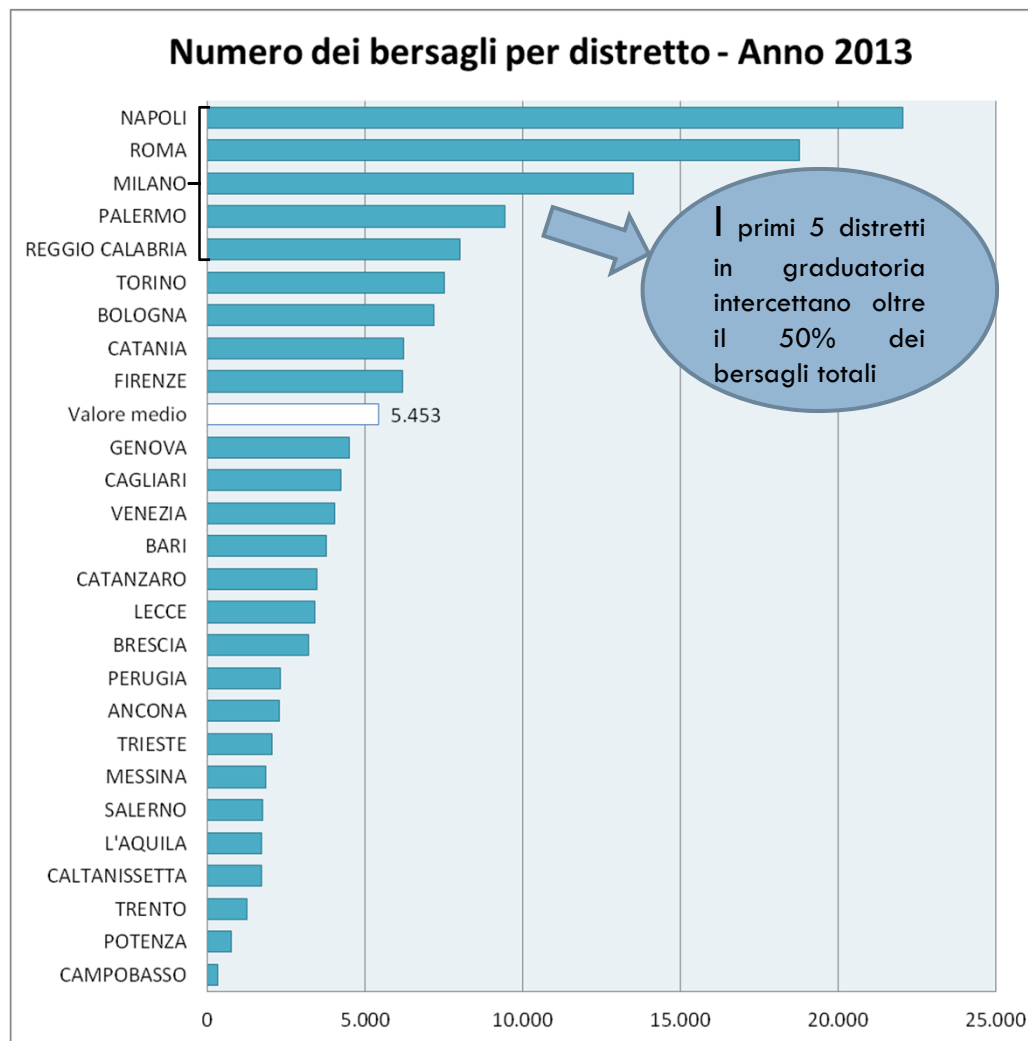
■ INTERCETTAZIONI TELEFONICHE ■ INTERCETTAZIONI AMBIENTALI ■ ALTRE TIPOLOGIE DI INTERCETTAZIONI (INFORMATICHE, TELEMATICHE ECC.)

La distribuzione territoriale dei bersagli intercettati nel 2013 mostra che nel sud e nelle isole si fa maggior uso delle intercettazioni ambientali rispetto al centro – nord, in cui si prediligono le telefoniche.

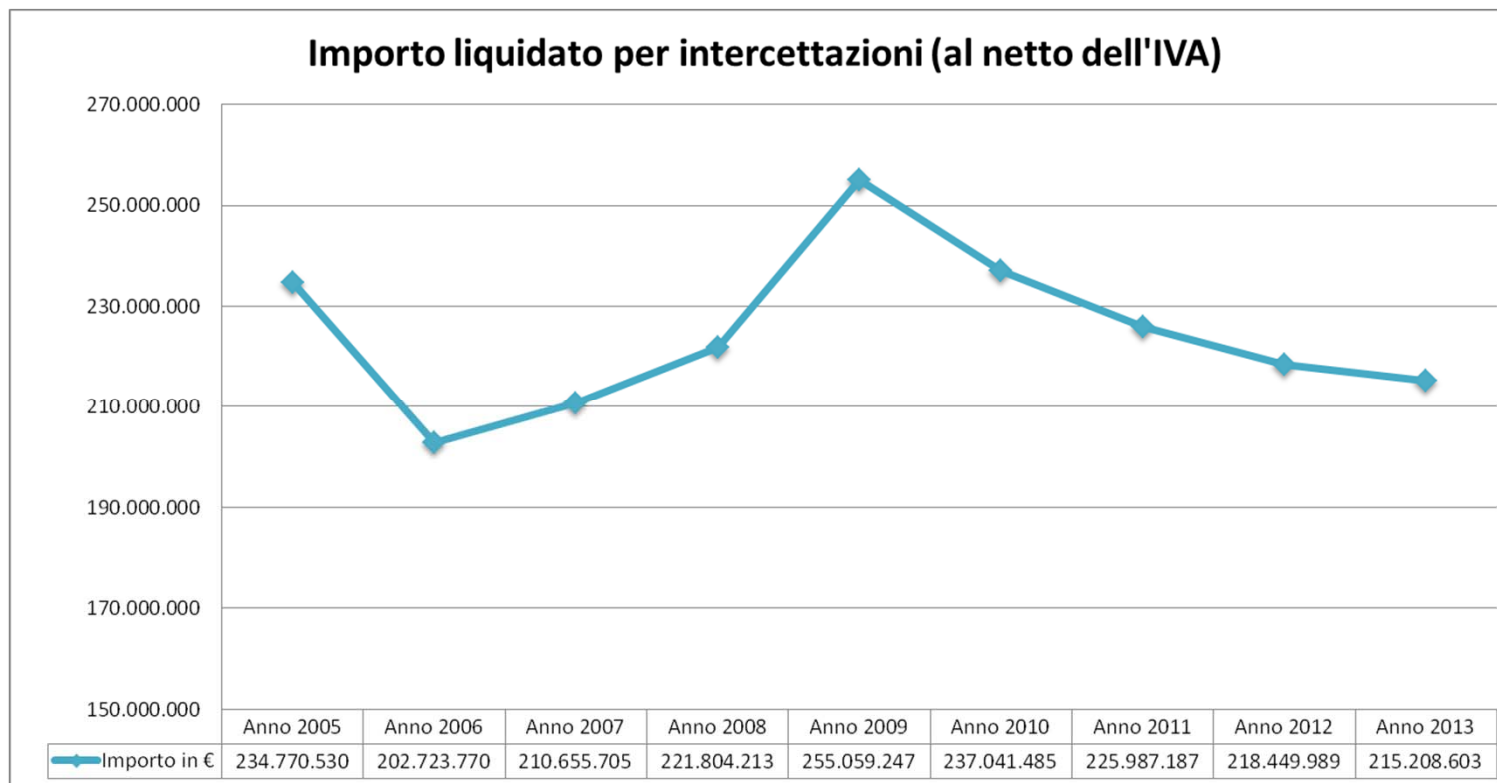
# Bersagli per distretto



Distretto	valore	valore	percentuale
	assoluto	percentuale	cumulata
NAPOLI	22.051	15,55%	15,6%
ROMA	18.777	13,24%	28,8%
MILANO	13.533	9,55%	38,3%
PALERMO	9.439	6,66%	45,0%
REGGIO CALABRIA	8.020	5,66%	50,7%
TORINO	7.533	5,31%	56,0%
BOLOGNA	7.192	5,07%	61,0%
CATANIA	6.217	4,39%	65,4%
FIRENZE	6.200	4,37%	69,8%
GENOVA	4.509	3,18%	73,0%
CAGLIARI	4.234	2,99%	76,0%
VENEZIA	4.048	2,86%	78,8%
BARI	3.794	2,68%	81,5%
CATANZARO	3.472	2,45%	83,9%
LECCE	3.409	2,40%	86,4%
BRESCIA	3.207	2,26%	88,6%
PERUGIA	2.330	1,64%	90,3%
ANCONA	2.289	1,61%	91,9%
TRIESTE	2.074	1,46%	93,3%
MESSINA	1.848	1,30%	94,6%
SALERNO	1.770	1,25%	95,9%
L'AQUILA	1.745	1,23%	97,1%
CALTANISSETTA	1.725	1,22%	98,3%
TRENTO	1.268	0,89%	99,2%
POTENZA	758	0,53%	99,8%
CAMPOBASSO	332	0,23%	100,0%



# Trend storico dei costi

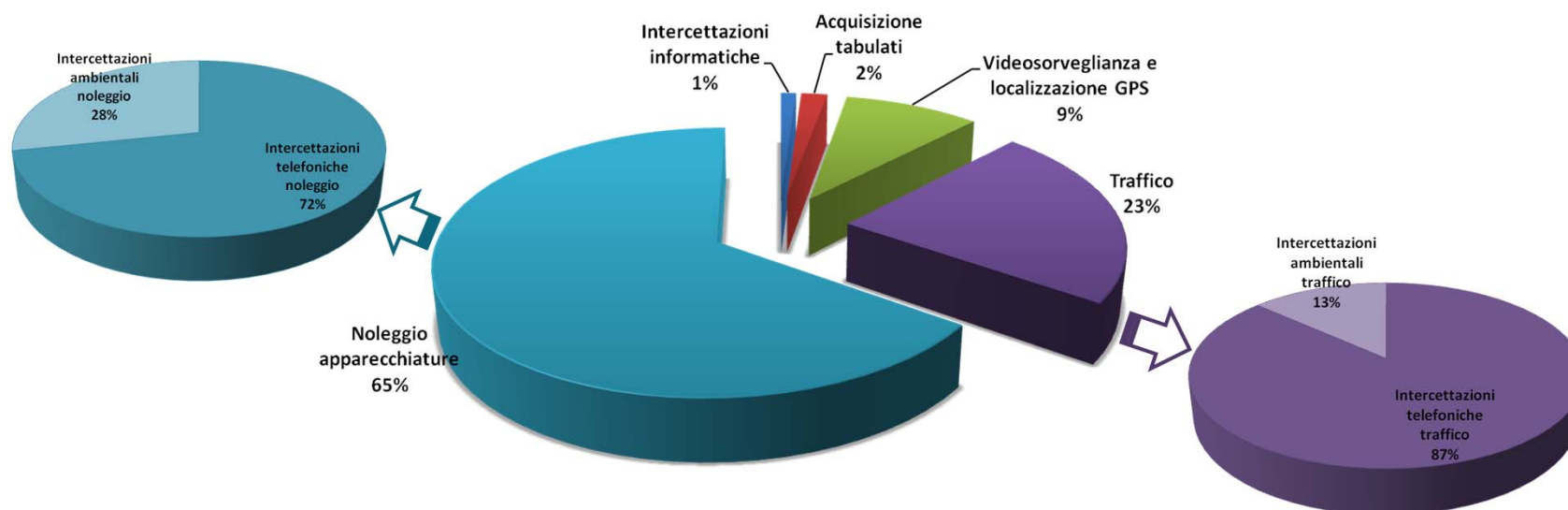


Nell'ultimo quinquennio (2009 – 2013) si osserva un trend in discesa dell'importo liquidato dagli uffici giudiziari per le intercettazioni dovuto alla riduzione dei costi medi e alla recente disposizione normativa che obbliga gli operatori a mettere a disposizione i tabulati gratuitamente.

# Tipologia dei costi



## Importi liquidati per tipologia (al netto dell'IVA) – Anno 2013



Tra gli importi liquidati per intercettazioni nel 2013, il 65% riguarda il noleggio degli apparati, il 23% il traffico telefonico, il 2% l'acquisizione dei tabulati, una voce residuale ad esaurimento di vecchie pendenze dal momento che ora è gratuita. Solo l'1% del costo totale viene speso per le intercettazioni informatiche, mentre un altro costo indicativo, che rappresenta il 9% dell'importo totale liquidato per intercettazioni, riguarda la videosorveglianza e la localizzazione GPS.

# Costi per tipologia di ufficio

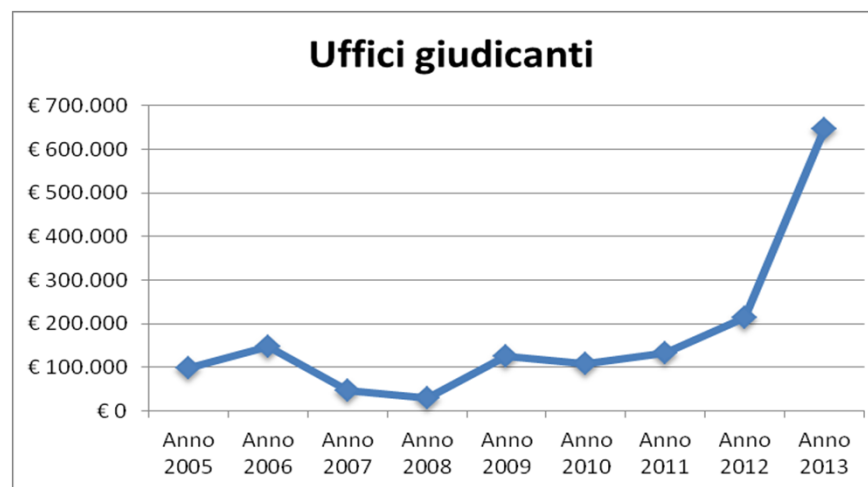


## Importo liquidato per intercettazioni (al netto dell'IVA)

Ufficio	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	€ 234.100.875 99,71%	€ 201.892.897 99,59%	€ 210.188.547 99,78%	€ 221.252.467 99,75%	€ 254.497.500 99,78%	€ 236.610.463 99,82%	€ 225.305.964 99,70%	€ 217.774.740 99,69%	€ 214.287.747 99,57%
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	€ 232.555 0,10%	€ 438.943 0,22%	€ 93.306 0,04%	€ 215.306 0,10%	€ 208.095 0,08%	€ 136.105 0,06%	€ 396.152 0,18%	€ 258.275 0,12%	€ 112.060 0,05%
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	€ 338.703 0,14%	€ 243.938 0,12%	€ 326.490 0,15%	€ 306.095 0,14%	€ 228.576 0,09%	€ 186.035 0,08%	€ 153.616 0,07%	€ 203.987 0,09%	€ 162.267 0,08%
Uffici giudicanti	€ 98.397 0,04%	€ 147.992 0,07%	€ 47.362 0,02%	€ 30.345 0,01%	€ 125.076 0,05%	€ 108.882 0,05%	€ 131.455 0,06%	€ 212.988 0,10%	€ 646.529 0,30%
<b>Totale</b>	<b>€ 234.770.530</b>	<b>€ 202.723.770</b>	<b>€ 210.655.705</b>	<b>€ 221.804.213</b>	<b>€ 255.059.247</b>	<b>€ 237.041.485</b>	<b>€ 225.987.187</b>	<b>€ 218.449.989</b>	<b>€ 215.208.603</b>

Oltre il 99,5% dei costi sostenuti per le intercettazioni vengono liquidati dalle Procure ordinarie.

Negli ultimi anni, tuttavia, si rileva un aumento delle liquidazioni da parte degli uffici giudicanti.



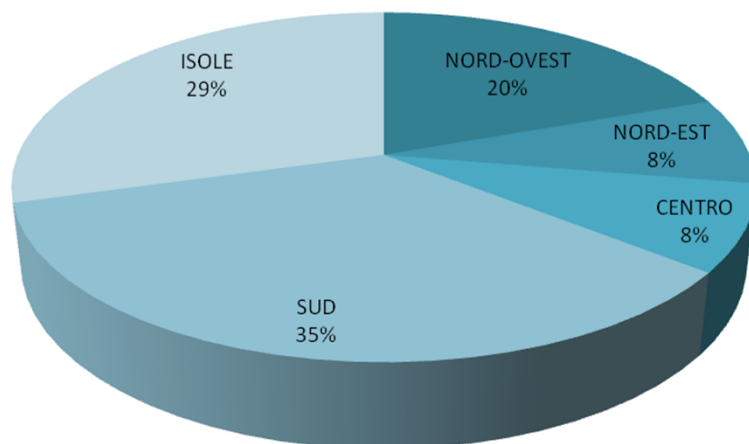
# Costi per area geografica



## Importo liquidato per intercettazioni (al netto dell'IVA) - Anno 2013

NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD	ISOLE	Totale
€ 42.096.300	€ 17.363.208	€ 17.203.701	€ 75.370.683	€ 63.174.712	€ 215.208.603

**Importo liquidato per intercettazioni  
Anno 2013**

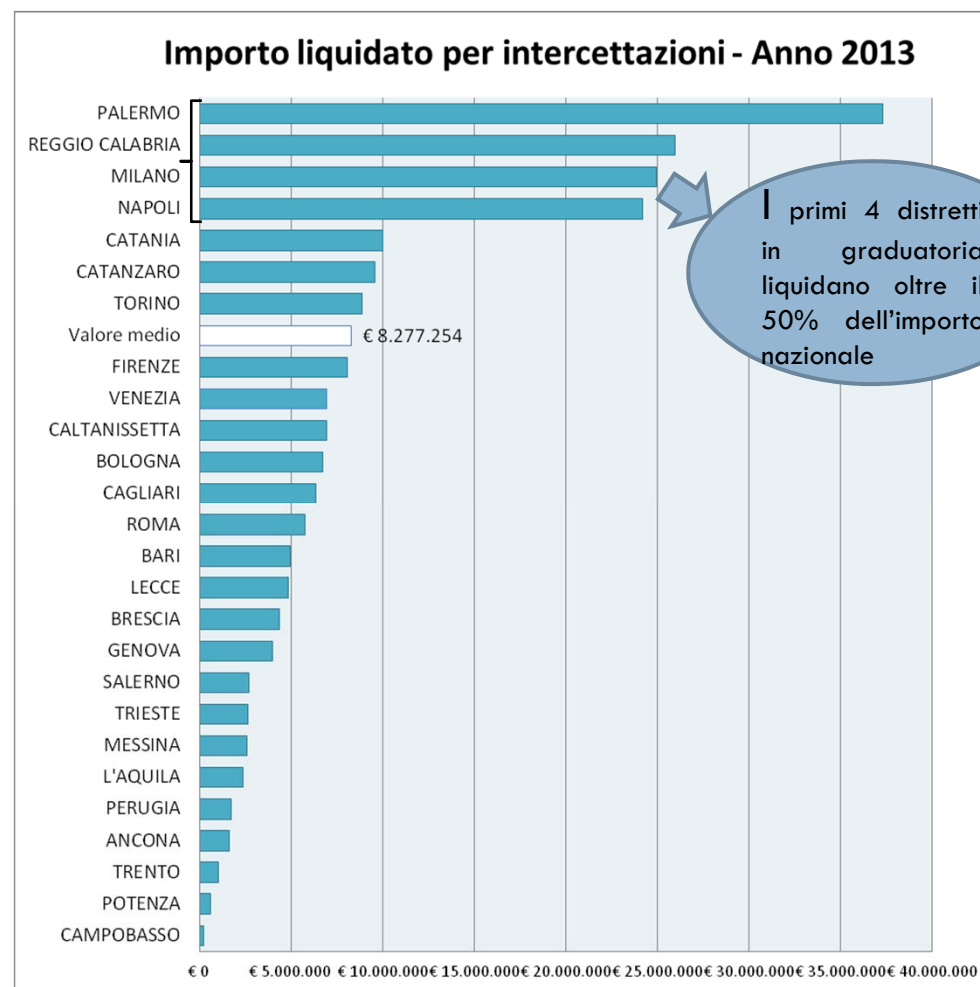


La spesa per intercettazioni si concentra soprattutto nel sud e nelle isole per un totale pari al 64% di tutta la spesa liquidata per intercettazione.

# Costi per distretto



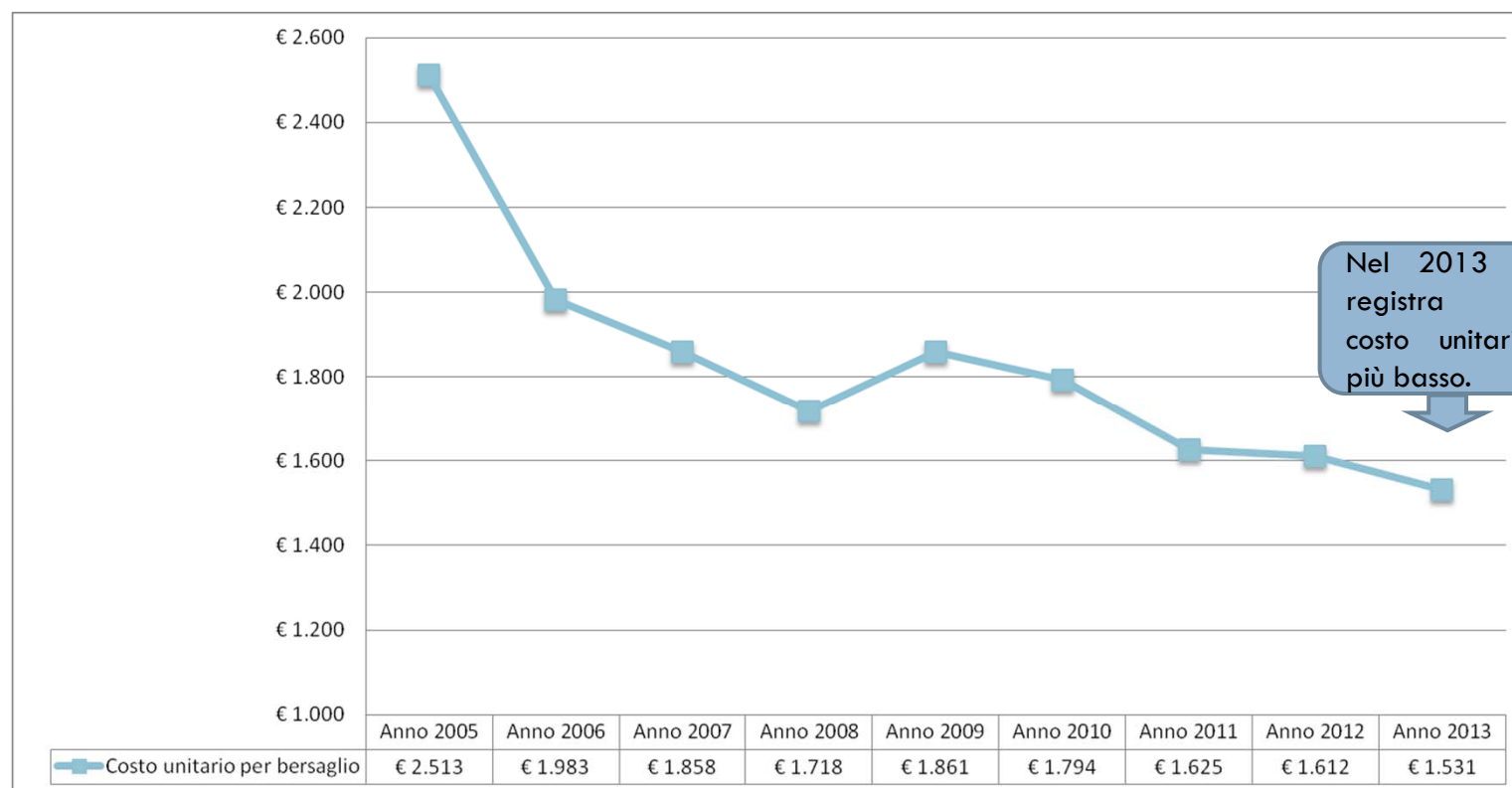
Distretto	valore assoluto	valore percentuale	percentuale cumulata
PALERMO	37.298.329	17,33%	17,3%
REGGIO CALABRIA	25.944.651	12,06%	29,4%
MILANO	24.957.135	11,60%	41,0%
NAPOLI	24.202.890	11,25%	52,2%
CATANIA	€ 10.002.889	4,65%	56,9%
CATANZARO	€ 9.571.212	4,45%	61,3%
TORINO	€ 8.860.418	4,12%	65,4%
FIRENZE	€ 8.072.091	3,75%	69,2%
VENEZIA	€ 6.939.836	3,22%	72,4%
CALTANISSETTA	€ 6.921.950	3,22%	75,6%
BOLOGNA	€ 6.730.939	3,13%	78,8%
CAGLIARI	€ 6.366.386	2,96%	81,7%
ROMA	€ 5.745.180	2,67%	84,4%
BARI	€ 4.933.181	2,29%	86,7%
LECCE	€ 4.839.718	2,25%	88,9%
BRESCIA	€ 4.344.849	2,02%	90,9%
GENOVA	€ 3.986.976	1,85%	92,8%
SALERNO	€ 2.703.466	1,26%	94,1%
TRIESTE	€ 2.639.611	1,23%	95,3%
MESSINA	€ 2.585.156	1,20%	96,5%
L'AQUILA	€ 2.366.104	1,10%	97,6%
PERUGIA	€ 1.714.969	0,80%	98,4%
ANCONA	€ 1.618.384	0,75%	99,1%
TRENTO	€ 1.052.822	0,49%	99,6%
POTENZA	€ 596.557	0,28%	99,9%
CAMPOBASSO	€ 212.903	0,10%	100,0%



# Costo unitario per bersaglio

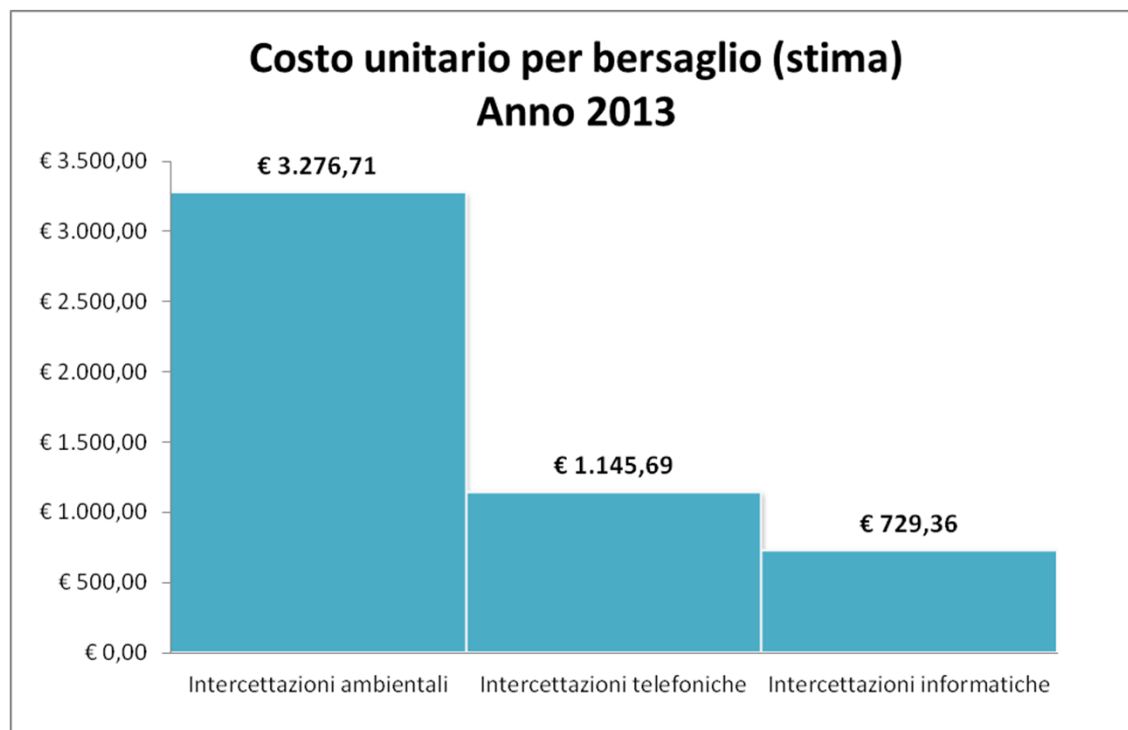


Non conoscendo il costo unitario di ogni bersaglio, si è provveduto a stimarlo come rapporto tra gli importi liquidati ed i bersagli intercettati nell'anno, ipotizzando che la liquidazione avvenga mediamente nello stesso anno dell'intercettazione.





# Costo unitario per bersaglio delle tipologie di intercettazioni



Dai dati comunicati dagli uffici giudiziari emerge che le intercettazioni ambientali sono le più costose, seguite dalle telefoniche e poi da quelle informatiche

	Importo liquidato nell'anno 2013	Bersagli intercettati nell'anno 2013	Costo unitario per bersaglio (stima)
Intercettazioni ambientali	€ 46.221.237	14.106	€ 3.276,71
Intercettazioni telefoniche	€ 142.764.139	124.610	€ 1.145,69
Intercettazioni informatiche	€ 2.230.380	3.058	€ 729,36

# Costo unitario per distretto



Distretto	Bersagli	Importi liquidati (al netto dell'IVA)	Costo unitario per bersaglio (stima)
CALTANISSETTA	1.725	€ 6.921.950	€ 4.013
PALERMO	9.439	€ 37.298.329	€ 3.952
REGGIO CALABRIA	8.020	€ 25.944.651	€ 3.235
CATANZARO	3.472	€ 9.571.212	€ 2.757
MILANO	13.533	€ 24.957.135	€ 1.844
VENEZIA	4.048	€ 6.939.836	€ 1.714
CATANIA	6.217	€ 10.002.889	€ 1.609
SALERNO	1.770	€ 2.703.466	€ 1.527
CAGLIARI	4.234	€ 6.366.386	€ 1.504
LECCE	3.409	€ 4.839.718	€ 1.420
MESSINA	1.848	€ 2.585.156	€ 1.399
L'AQUILA	1.745	€ 2.366.104	€ 1.356
BRESCIA	3.207	€ 4.344.849	€ 1.355
FIRENZE	6.200	€ 8.072.091	€ 1.302
BARI	3.794	€ 4.933.181	€ 1.300
TRIESTE	2.074	€ 2.639.611	€ 1.273
TORINO	7.533	€ 8.860.418	€ 1.176
NAPOLI	22.051	€ 24.202.890	€ 1.098
BOLOGNA	7.192	€ 6.730.939	€ 936
GENOVA	4.509	€ 3.986.976	€ 884
TRENTO	1.268	€ 1.052.822	€ 830
POTENZA	758	€ 596.557	€ 787
PERUGIA	2.330	€ 1.714.969	€ 736
ANCONA	2.289	€ 1.618.384	€ 707
CAMPOBASSO	332	€ 212.903	€ 641
ROMA	18.777	€ 5.745.180	€ 306

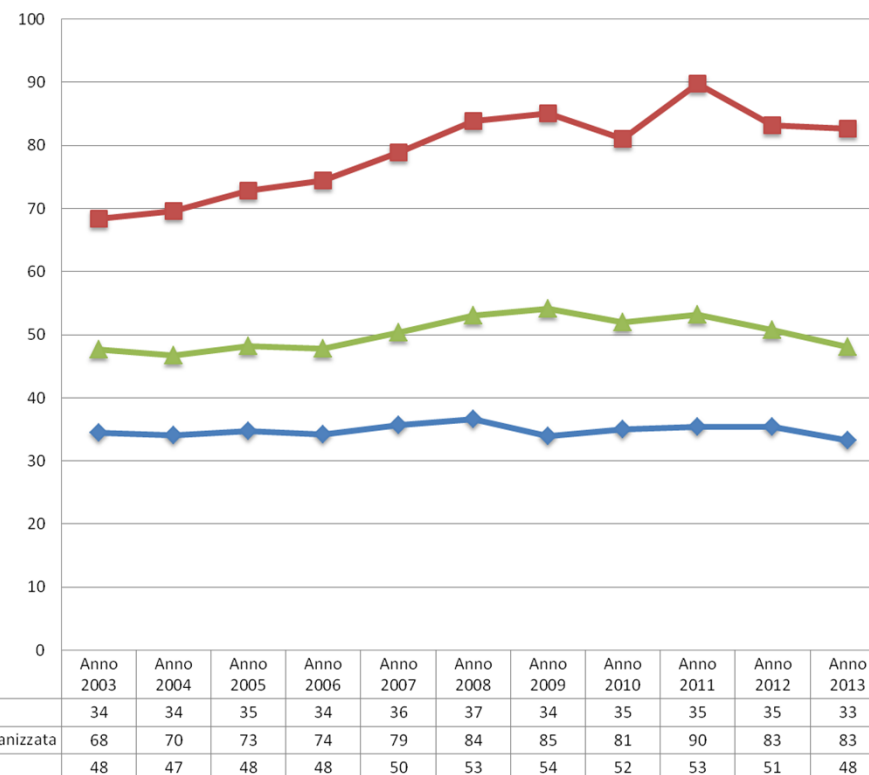


# Durata delle intercettazioni



Non conoscendo la durata effettiva di ciascuna intercettazione, le durate medie sono state stimate attraverso un indicatore calcolato sulla base del numero di decreti di autorizzazione e di successive proroghe. La durata media totale è stata calcolata come media ponderata della durata delle intercettazioni ordinarie, che hanno un termine fissato per legge in 15 giorni e possono essere prorogate per periodi di 15 giorni, e della durata media delle intercettazioni riguardanti la criminalità organizzata (mafia e terrorismo), il cui termine è fissato per legge in 40 giorni e le cui proroghe sono di 20 giorni. Si tenga conto che, poiché il bersaglio si riferisce alla singola utenza e che una persona può avere più utenze o cambiare numero telefonico, la durata media di intercettazione riferita all'unità di osservazione «indagato» può essere più lunga.

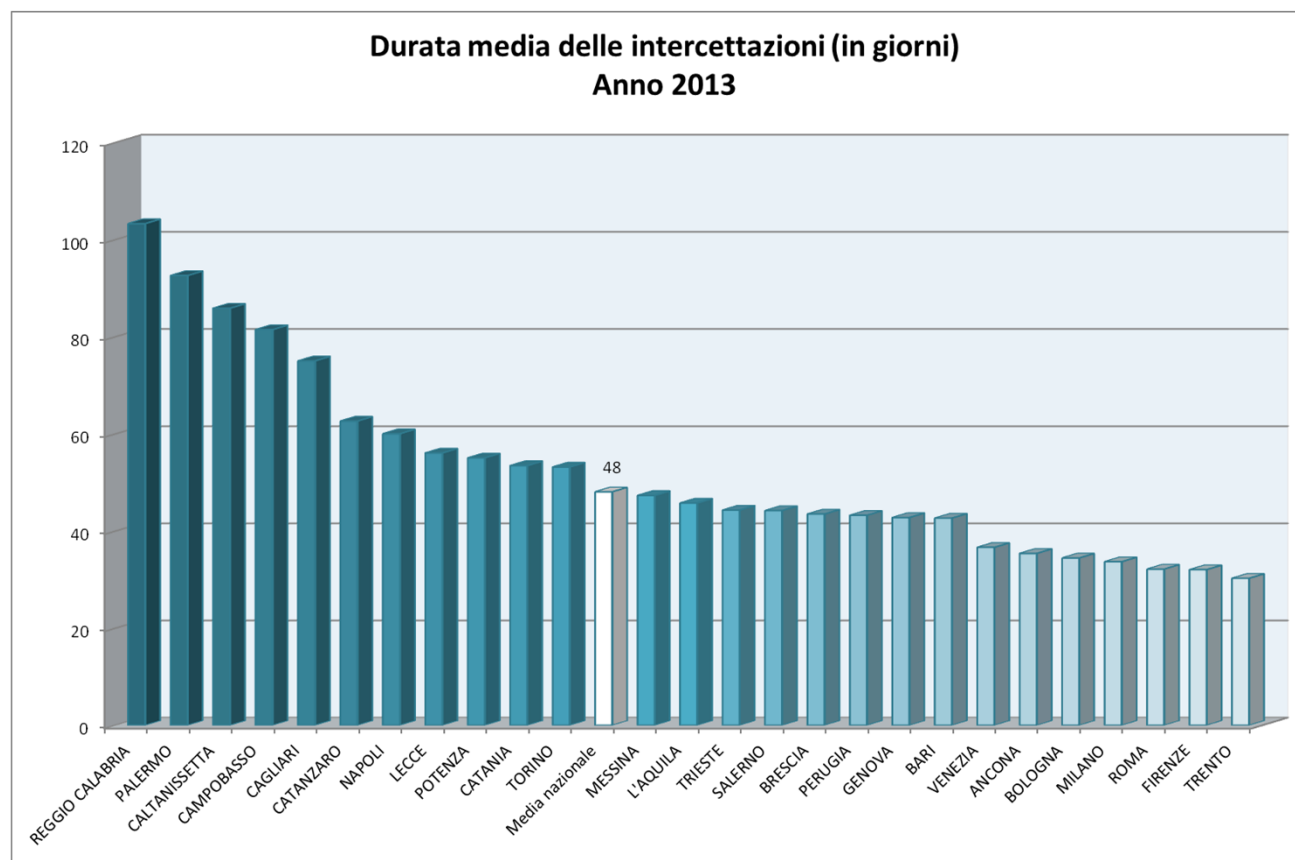
Durata media delle intercettazioni (in giorni)



# Durata per distretto



Distretto	Durata media (in giorni)
REGGIO CALABRIA	103
PALERMO	93
CALTANISSETTA	86
CAMPOBASSO	81
CAGLIARI	75
CATANZARO	63
NAPOLI	60
LECCE	56
POTENZA	55
CATANIA	53
TORINO	53
MESSINA	47
L'AQUILA	46
TRIESTE	44
SALERNO	44
BRESCIA	44
PERUGIA	43
GENOVA	43
BARI	43
VENEZIA	37
ANCONA	35
BOLOGNA	34
MILANO	34
ROMA	32
FIRENZE	32
TRENTO	30



# Conclusioni



- L'analisi delle serie storiche evidenzia che il numero totale dei bersagli intercettati è in crescita e che l'incremento ha riguardato tutte le tipologie di intercettazione, sia le telefoniche che le ambientali che le telematiche. Non si può affermare la stessa cosa per i costi sostenuti per le intercettazioni che, soprattutto nell'ultimo quinquennio, mostrano un trend in discesa. Ciò implica che è in diminuzione il costo unitario per bersaglio.
- Analizzando le tipologie di intercettazione si nota come le telefoniche siano sempre più utilizzate rispetto alle ambientali, probabilmente perché queste ultime risultano più costose, ma negli ultimi anni si tende a fare maggior uso anche di quelle telematiche.
- L'analisi territoriale per area geografica nel 2013 mostra che nel sud-isole si fa maggior uso delle intercettazioni ambientali rispetto al centro-nord ed è probabilmente anche per questo motivo che in tali aree geografiche si concentra la maggior parte della spesa sostenuta per intercettazioni.
- L'analisi territoriale per distretto nel 2013 mostra che il distretto con il numero maggiore di bersagli intercettati è quello di Napoli, al quarto posto nella graduatoria degli importi liquidati per le intercettazioni, che vede invece al primo posto il distretto di Palermo. Il distretto con il costo unitario per bersaglio più alto risulta invece quello di Caltanissetta (si stima un costo di circa 4.000 euro per bersaglio), mentre il distretto in cui durano di più le intercettazioni è quello di Reggio Calabria con una durata media stimata di 103 giorni rispetto ai 48 della media nazionale.

Ministero della Giustizia



Direzione Generale di Statistica